

N° 19080 Repertorio / N° 11053 Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI

"A.N.P.AS. COMITATO REGIONALE PIEMONTE"

Iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni

di Volontariato

(Esente da Imposte ai sensi della legge 11/08/91 n. 266).

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno sei aprile duemiladiciannove

(06.04.2019)

alle ore dieci, in Grugliasco (Torino), presso la sede legale di "A.N.P.AS.

- Comitato Regionale Piemonte", via Sabaudia 164, piano terreno,

innanzi a me dottor Alberto PREGNO, Notaio in Torino, iscritto al

Collegio Notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo è comparso il

signor:

BONIZZOLI Andrea, nato a Pinerolo (Torino) il quattro ottobre

millenovecentosettantaquattro, domiciliato per la carica a Grugliasco

(Torino), via Sabaudia 164, il quale interviene al presente atto non in

proprio ma nella sua qualità di Presidente dell'"**A.N.P.AS. COMITATO**

REGIONALE PIEMONTE - ONLUS", con sede in Grugliasco, via

Sabaudia 164, codice fiscale 05594350018, Associazione di Volontariato

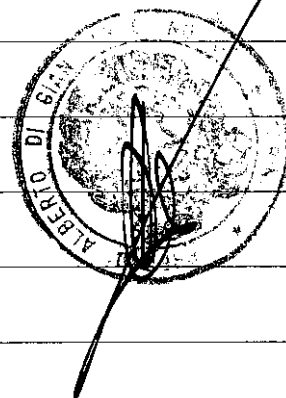
iscritta nella sezione regionale degli "Organismi di Collegamento e

Coordinamento" del Registro delle Organizzazioni di Volontariato con

Determinazione numero 179/28.1 del 12 luglio 2002, tenuto dalla

Regione Piemonte ai sensi della legge 11 agosto 1991 n. 266 ed iscritta

nel Registro regionale centralizzato provvisorio delle Persone



Giuridiche della Regione Piemonte in data 7 aprile 2003 al numero 336.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, agendo nella sua predetta qualità, mi dichiara che è stata convocata in questo luogo l'Assemblea straordinaria dell'"A.N.P.AS. COMITATO REGIONALE PIEMONTE" in prima convocazione per il giorno 5 aprile 2019 alle ore 23,30 ed in seconda convocazione per oggi 6 aprile 2019 alle ore 09,30 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea;
- 2) nomina del Vice Presidente dell'Assemblea;
- 3) nomina del Segretario dell'Assemblea;
- 4) approvazione nuovo statuto "A.N.P.AS. COMITATO REGIONALE PIEMONTE";
- 5) varie ed eventuali.

Su designazione unanime degli intervenuti all'Assemblea ed in conformità con l'articolo 17 (diciassette) del regolamento regionale, come previsto ai punti 1), 2) e 3) dell'Ordine del Giorno, assume la Presidenza dell'Assemblea il signor BONIZZOLI Andrea, comparente, il quale nella sua predetta qualità e previo voto unanime dell'Assemblea chiede al signor FAVALE Vincenzo di svolgere la funzione di Vice Presidente e chiede a me Notaio di svolgere le funzioni di segretario e di redigere il verbale in forma pubblica dell'Assemblea medesima.

Il Presidente constata e fa dare atto:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata con lettera spedita in forma telematica in data 28 (ventotto) febbraio 2019



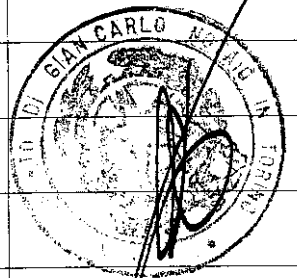
(duemiladiciannove), pertanto nel termine di 30 (trenta) giorni prima della data stabilita per l'assemblea, secondo quanto disposto dall'articolo 16 (sedici) dello statuto;

- che sono presenti in proprio o per delega numero 65 (sessantacinque) soci sul totale di 81 (ottantuno) come confermato dalla Commissione Verifica Poteri, nominata dalla Presidenza Regionale dell'Associazione, ai sensi dell'articolo 17 (diciassette) del Regolamento Regionale, nelle persone dei signori ANSELMINO Riccardo, BARBATO Laura e SESIA Jenny come da verbale che, in originale, si allega sotto la lettera "A" omessane la lettura per dispensa avutane in uno con la fotocopia della lista delle associazioni presenti con relative deleghe e che, pertanto si è raggiunto il quorum minimo costitutivo per l'assemblea straordinaria che, ai sensi dell'articolo 18 (diciotto) dello statuto del Comitato Regionale, è pari alla maggioranza dei delegati e che, in ordine alle modifiche dello statuto, delibera con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei presenti.

Pertanto, l'assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno;

- che per il Collegio dei Revisori sono presenti i signori MAINARDI Antonio e NICOLETTI Andrea, mentre ha giustificato l'assenza il signor DI RUSSO Davide.

Passando alla trattazione dei restanti punti all'Ordine del Giorno il Presidente chiede all'assemblea che venga adottato un nuovo testo di statuto sociale riformulato articolo per articolo e redatto in conformità alle disposizioni introdotte dal Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs.



117/2017 modificato dal D.Lgs. 105/2018 e s.m.i., ed al fine di ottenere l'iscrizione dell'ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al momento della sua operatività.

In particolare, il Presidente iniziando la trattazione delle modifiche proposte all'attuale Statuto, articolo per articolo, evidenzia:

- con riferimento alla denominazione dell'ente contenuta nell'articolo 1 (uno) dello statuto sociale, il Presidente propone di modificarla in "ANPAS Comitato Regionale Piemonte O.D.V." o in forma breve "ANPAS PIEMONTE O.D.V.", denominazione che non comprende più i punti di abbreviazione e che sarà poi successivamente integrata dall'acronimo E.T.S. (Ente del Terzo Settore) solo successivamente e per effetto dell'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.);

- con riferimento alla Natura Giuridica del Comitato, di cui all'articolo 2 (due), il Presidente evidenzia l'opportunità di allargare i fondamenti ispiranti l'attività dello stesso con particolare riferimento alla sua natura di organismo autonomo, libero e democratico di aggregazione delle Pubbliche Assistenze italiane.

In particolare è scopo e missione istituzionale di ANPAS Comitato Regionale Piemonte la costruzione di una società più giusta e solidale fondata sul riconoscimento e la tutela dei diritti inviolabili della persona attraverso l'adempimento dei corrispettivi doveri di solidarietà, quale base della convivenza umana.

ANPAS Comitato Regionale Piemonte partecipa agli obiettivi universali della pace, dell'educazione, del contrasto alla povertà, della

sicurezza alimentare, del diritto alla salute, della protezione e tutela dell'ecosistema, della cooperazione tra i popoli, di modelli di consumo responsabili.

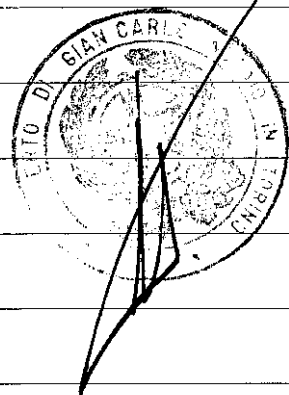
Essa fonda la sua attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, dell'uguaglianza, del pluralismo, della partecipazione sociale e sulla attività di volontariato, così da intendersi come tale quella prestata dalle persone in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

- In ordine all'articolo 3 (tre) dello statuto sociale il Presidente propone che venga indicato oltre al Comune anche l'indirizzo della sede legale che si trova in via Sabaudia 164 – Grugliasco e la sua modificabilità in ambito regionale con semplice delibera dell'Assemblea Regionale.

- Proseguendo con l'articolo 4 (quattro) dello statuto sociale il Presidente chiede che venga eliminata la precisazione che il simbolo della croce rossa, bianca e verde si trova in campo bianco e propone altresì di modificarne la dicitura in "ANPAS PIEMONTE".

- Proseguendo nella trattazione delle variazioni da introdurre il Presidente suggerisce anche di integrare l'articolo 5 (cinque) relativo alle finalità ed alle attività svolte dall'ente in una visione più ampia comprendendo molte delle attività inerenti al Terzo Settore includendo, fra le altre, anche la prestazione di servizi strumentali alle associate e ad enti del Terzo Settore, quali il sostegno, la promozione e il coordinamento di attività di interesse generale da questi ultimi svolte.

Per il perseguimento delle proprie finalità, ANPAS Comitato Regionale



Piemonte potrà anche svolgere attività di raccolta fondi e attività diverse nei limiti e con i criteri consentiti dall'articolo 6 (sei) del Codice del Terzo Settore (C.T.S.) ed eventuali successive modificazioni ed integrazioni.

- In merito all'articolo 6 (sei) dello statuto si meglio precisa nel nuovo testo che potranno far parte dell'ANPAS Piemonte le Organizzazioni di Volontariato che si ispirano ed operano in conformità ai principi di cui all'articolo 1 dello statuto nazionale di ANPAS, all'art. 2 dello statuto di ANPAS Comitato Regionale Piemonte ed al codice etico di ANPAS.

- Si conferma nella sostanza quanto previsto all'articolo 7 (sette) sulle organizzazioni affiliate; per quanto concerne l'articolo 8 (otto) il Presidente chiede che venga eliminato il riferimento agli organismi di coordinamento provinciali e/o di zona costituiti ai sensi dell'articolo 26 (ventisei) dello statuto nazionale e dei regolamenti interni soggetti all'approvazione dell'assemblea regionale.

- Si conferma nella sostanza, integrandolo, quanto previsto all'articolo 9 (nove) che riguarda i requisiti delle associate; con riferimento ai diritti delle associate previsti dall'articolo 10 (dieci) viene aggiunto anche quello di esaminare i libri sociali previa istanza scritta indirizzata al presidente del Comitato il quale, nei successivi 15 (quindici) giorni può limitarne l'accesso per motivate ragioni di riservatezza.

- Proseguendo con i doveri delle associate di cui all'articolo 11 (undici) dello statuto il Presidente propone la sottoposizione delle associate ai controlli svolti da ANPAS in qualità di rete associativa nazionale, e dal Comitato Regionale ANPAS, quale articolazione territoriale della rete,

così come previsto dalla nuova normativa.

- Proseguendo con la trattazione delle modifiche da apportare allo statuto si conferma nella sostanza tutto quanto già precisato nel precedente **articolo 12 (dodici)** relativo all'acquisto ed alla perdita della qualità di associata, quindi il Presidente suggerisce di precisare, dopo aver confermato gli elementi costituenti i beni del Comitato, che il patrimonio dell'ente è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed è pertanto vietata la distribuzione degli utili in qualunque forma (**articolo 13 (tredici)**).

- Per quanto concerne l'**articolo 14 (quattordici)** il Presidente chiede di precisare, fermo il resto, che le entrate dell'ANPAS possano essere costituite anche dai proventi derivanti da attività di raccolta fondi e da attività diverse secondo la normativa vigente.

- Proseguendo nella trattazione dell'ordine del giorno il Presidente chiede che per quanto riguarda gli organi del Comitato di cui all'**articolo 15 (quindici)** non venga più fatto riferimento alle figure del Vice Presidente, Consigliere Delegato ed al Collegio Regionale dei Revisori dei Conti e vengano invece introdotti l'Organo di Controllo ai sensi dell'articolo 30 del C.T.S. e l'Organo di Vigilanza ai sensi dell'art.6 del D.Lgs 231/01.

- Per quanto riguarda l'**articolo 16 (sedici)** riguardante l'Assemblea Regionale viene confermato che essa è composta da un delegato per ogni associata ma si precisa che le associate che abbiano un numero di soci superiore a 1.000 avranno diritto ad un delegato in più ogni 1.000 soci o

frazione di 1.000. L'assemblea Regionale inoltre dovrà essere convocata allorchè ne venga fatta richiesta da almeno un quarto (anzichè un decimo) delle associazioni facenti parte del Comitato.

- Con riferimento all'articolo 17 (diciassette) dello statuto il Presidente chiede che le assemblee ordinarie siano validamente costituite in prima convocazione quando sia presente la metà più uno dei delegati e deliberino con la maggioranza assoluta dei presenti.

- Per quanto concerne l'articolo 18 (diciotto) riguardante le assemblee straordinarie il Presidente propone che siano validamente costituite con la presenza dei tre quarti dei delegati.

- Proseguendo con la trattazione dell'Ordine del Giorno il Presidente propone il riordino dello stesso anche con l'adeguamento dell'articolo 19 (diciannove) relativo alla disciplina del Consiglio Regionale in base ai nuovi organi previsti e conferma nella sostanza tutti i poteri di cui è investito il Presidente del Comitato (articolo 20 (venti)).

- Il Presidente chiede che venga modificato anche l'articolo 21 (già articolo 22 a seguito dell'eliminazione dell'articolo relativo al Consigliere Delegato) relativo alla Direzione Regionale. In particolare il Presidente propone che la Direzione Regionale sia composta da tre a nove componenti (anzichè sette).

- Proseguendo con la trattazione dell'ordine del giorno il Presidente propone che vengano introdotti gli articoli 22 (ventidue) e 23 (ventitré) riguardanti rispettivamente l'Organo di Controllo e l'Organo di Vigilanza.

Per quanto concerne invece l'articolo 24 (ventiquattro) riguardante il

Collegio Regionale dei Probiviri il Presidente propone che venga modificato prevedendo che tale organo sia composto da tre a cinque membri anzichè solo da tre come previsto nella precedente formulazione.

Il Presidente propone altresì di riformulare l'articolo 25 (venticinque) dello statuto disciplinante la decadenza dalle cariche.

Per concludere il Presidente propone di adottare una formulazione diversa degli articoli 26 (ventisei) e 27 (ventisette) riguardanti rispettivamente la Devoluzione del Patrimonio e la Norma Finale.

Prendono la parola alcuni delegati in particolare il sig. Luigi Bernardi, delegato della Croce Verde di Cumiana, per avere dei chiarimenti sull'articolo 25 in merito ai rapporti tra la decadenza dalla qualità di membro all'interno delle associate e la decadenza dalle cariche del Comitato, all'uopo il Presidente chiarisce le dinamiche in questione con particolare riferimento alla possibilità per chi è titolare di una carica di far parte di più realtà associative per il qual motivo il recesso da una sola associata non può, di per sé stesso, far venir meno i requisiti per ricoprire la carica nel Comitato.

Viene inoltre a lungo discussa l'opportunità che all'interno della Direzione Regionale possano esserci dei membri esterni al Consiglio Regionale in misura non superiore ad un terzo dei membri del Consiglio stesso, in particolare il sig. Luigi Bernardi, delegato della Croce Verde di Cumiana, dichiara la sua preferenza a che il Direttivo si appoggi eventualmente a consulenti esterni senza che essi siano inseriti nel Direttivo.

Il Presidente evidenziando che la norma riguarda non solo eventuali

esperti ma anche la possibilità di nominare rappresentanti di zone di fatto escluse dal Consiglio sostiene invece convintamente l'utilità di avere in modo continuativo all'interno del Direttivo questi esperti e/o rappresentanti di zone di fatto escluse dal Consiglio come altresì previsto nello Statuto Nazionale.

Pertanto il Presidente dell'Assemblea dopo la sua esauriente esposizione sulle ragioni e modalità delle variazioni proposte su ogni singolo articolo dello Statuto, mette in votazione le proposte dell'ordine del giorno.

La votazione approva all'unanimità dei presenti per alzata di mano:

- 1) la messa in votazione non articolo per articolo ma dell'intero nuovo testo dello Statuto sociale con l'unica eccezione dell'articolo 21, relativo alla Direzione Regionale, con zero voti astenuti e con zero voti contrari;
- 2) il testo integrale del nuovo Statuto Sociale, ad eccezione dell'articolo 21 relativo alla Direzione Regionale, con zero voti astenuti e zero voti contrari.

La votazione approva per alzata di mano:

- 3) il nuovo testo dell'articolo 2, relativo alla Direzione Regionale, con 64 (sessantaquattro) voti favorevoli, con zero voti astenuti e un voto contrario della Croce Verde di Cumiana rappresentata dal delegato signor Luigi Bernardi;

e quindi con la maggioranza prevista dall'articolo 18 (diciotto) dello statuto Regionale attuale, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il nuovo testo dello statuto dell'ANPAS Comitato

Regionale Piemonte O.D.V."

Il nuovo testo dello statuto viene quindi allegato al presente verbale sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale, omessane la mia lettura per dispensa avutane dal comparente, avendone esso stesso nella sua qualità di Presidente data ampia spiegazione articolo per articolo innanzi all'assemblea qui riunita e a me notaio, ed avendo ricevuto tutti i partecipanti il testo integrale del nuovo statuto in previsione della presente assemblea con evidenziate le modifiche proposto al vecchio statuto.

A cura del Presidente del Comitato il presente statuto verrà presentato al Consiglio Nazionale dell'"ANPAS ODV" per i provvedimenti di cui all'articolo 27 (ventisette) dello statuto nazionale .

Nessun altro chiedendo la parola e non essendovi più nulla da deliberare, il Presidente, ringraziando gli intervenuti, dichiara chiusa l'Assemblea Straordinaria alle ore dieci e minuti cinquantatrè.

E richiesto, io Notaio, ho ricevuto il presente atto, da me redatto, parte scritto di mia mano e parte dattiloscritto a' sensi di legge da persona di mia fiducia sopra tredici pagine e parte della quattordicesima di quattro fogli, atto che ho letto al comparente, in presenza degli intervenuti all'Assemblea, il quale comparente da me interpellato lo dichiara conforme a verità ed alla sua volontà ed, in conferma, con me Notaio lo sottoscrive alle ore dieci e minuti cinquantacinque circa.

In originale firmato:

BONIZZOLI Andrea

Alberto PREGNO NOTAIO.

del egato "B" del dto 19080/11053

STATUTO COMITATO REGIONALE ANPAS PIE- MONTE O.D.V.

1. Denominazione

E' costituito il Comitato Regionale ANPAS Piemonte sotto la denominazione di "ANPAS Comitato Regionale Piemonte O.D.V." o in forma breve "ANPAS PIEMONTE O.D.V.". Di esso fanno parte tutte le Pubbliche Assistenze associate ad ANPAS con sede legale nel territorio regionale del Piemonte.

La denominazione dell'Associazione sarà automaticamente integrata dall'acronimo E.T.S. (Ente del Terzo Settore) solo successivamente e per effetto dell'iscrizione dell'associazione al R.U.N.T.S.

2. Natura giuridica e fondamenti del Comitato Regionale ANPAS

L'ANPAS Comitato regionale Piemonte è articolazione di livello regionale dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (in forma breve ANPAS), movimento nazionale unitario (nato nel 1904 con il nome di Federazione Nazionale delle Associazioni di Pubblica Assistenza e Soccorso, come tale eretto in Ente Morale nel 1911) autonomo, libero e democratico di aggregazione delle Pubbliche Assistenze italiane.

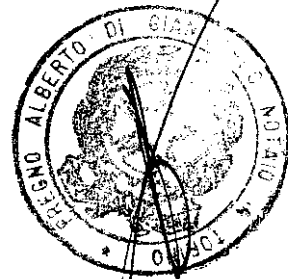
È scopo e missione istituzionale di ANPAS Comitato Regionale Piemonte la costruzione di una società più giusta e solidale fondata sul riconoscimento e la tutela dei diritti inviolabili della persona attraverso l'adempimento dei corrispettivi doveri di solidarietà, quale base della convivenza umana.

ANPAS Comitato Regionale Piemonte partecipa agli obiettivi universali della pace, dell'educazione, del contrasto alla povertà, della sicurezza alimentare, del diritto alla salute, della protezione e tutela dell'ecosistema, della cooperazione tra i popoli, di modelli di consumo responsabili.

Essa fonda la sua attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, dell'uguaglianza, del pluralismo, della partecipazione sociale e sulla attività di volontariato, così da intendersi come tale quella prestata dalle persone in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

ANPAS Comitato Regionale Piemonte è una organizzazione di volontariato e opera come articolazione di ANPAS Nazionale, rete associativa nazionale del Terzo settore ai sensi della legislazione vigente.

ANPAS Comitato Regionale Piemonte e le sue associate si avvalgono in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati in conformità a quanto previsto dalla vigente legislazione.



3. Sede

La sede legale dell'ANPAS Comitato Regionale Piemonte è a Grugliasco (Torino) in Via Sabaudia 164. Con delibera dell'Assemblea Regionale potrà essere variata la sede, purché la stessa sia all'interno della regione Piemonte.

4. Simbolo

Il simbolo è la croce rossa, bianca e verde dell'ANPAS con la dicitura ANPAS PIEMONTE.

Il Comitato Regionale vigila sull'utilizzo del simbolo da parte delle Associate nell'ambito della disciplina stabilita dagli organi nazionali dell'ANPAS.

5. Finalità ed attività

Sulla base dei principi e degli scopi dello statuto nazionale di ANPAS, il Comitato Regionale Piemonte si propone di perseguire, senza scopo di lucro, neanche indiretto, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in ambito regionale di una o più attività di interesse generale ai sensi della vigente legislazione, in particolare:

- a) coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto delle associate e delle loro attività di interesse generale nell'ambito territoriale di riferimento, anche allo scopo di promuoverne ed accrescere la rappresentatività presso i soggetti istituzionali;
- b) servizi strumentali alle associate e ad enti del Terzo Settore, inclusi il sostegno, la promozione e il coordinamento di attività di interesse generale da questi ultimi svolte;
- c) promozione, organizzazione, coordinamento e gestione del trasporto sanitario e sociale, di soccorso, di emergenza e di urgenza;
- d) promozione, organizzazione, coordinamento e gestione di servizi sociali, sanitari e assistenziali;
- e) promozione, organizzazione e coordinamento della donazione di sangue ed organi
- f) promozione, organizzazione, coordinamento e gestione di attività in tutti gli ambiti della protezione civile;
- g) promozione organizzazione e coordinamento delle attività mutualistiche gestite dalle associate, anche in forma associata tra loro, con la messa a disposizione di servizi sanitari, socio sanitari e sociali".
- h) educazione, istruzione e formazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e alla utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- j) attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale custodito nell'archivio storico;
- k) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della

non violenza e della difesa non armata;

l) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e di aiuto reciproco.

m) attività internazionale e cooperazione allo sviluppo previo accordo con ANPAS nazionale secondo quanto previsto dall'art. 5 Statuto nazionale.

Come articolazione territoriale della rete associativa nazionale ANPAS, il Comitato Regionale ANPAS PIEMONTE può prendere parte alle attività di:

o) cura di procedure di adozione internazionale

p) monitoraggio delle attività delle associate, eventualmente anche con riguardo al loro impatto sociale, anche attraverso quanto previsto dall'articolo 13 dello Statuto nazionale;

q) promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica, nei confronti delle associate.

Per il perseguimento delle proprie finalità, ANPAS Comitato Regionale Piemonte può svolgere attività di raccolta fondi e attività diverse da quelle sopra indicate nei limiti e con i criteri consentiti dall'articolo 6 del Codice del Terzo Settore (C.T.S.) ed eventuali successive modificazioni ed integrazioni. Può inoltre costituire e partecipare ad enti ed organismi locali, promuovere partenariati e protocolli di intesa con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti privati.

6. Associate

Possono essere associate al Comitato Regionale ANPAS Piemonte le Organizzazioni di Volontariato che si ispirano ed operano in conformità ai principi di cui all'articolo 1 dello statuto nazionale di ANPAS, all'art. 2 del presente statuto, e al codice etico di ANPAS.

7. Affiliate

Sono affiliate ad ANPAS le organizzazioni con sede nel territorio di riferimento, senza scopo di lucro soggettivo, anche interassociative e mutualistiche le quali, non avendo i requisiti per aderire ad ANPAS, ne condividano l'ispirazione e gli obiettivi generali.

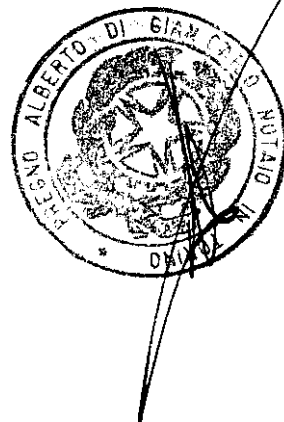
Le affiliate presenti sul territorio regionale sono invitate, con solo diritto di parola (e senza diritto di voto), alle assemblee del Comitato Regionale.

Il Regolamento generale di ANPAS nazionale ed il Regolamento regionale, disciplinano le modalità di adesione, le condizioni di collaborazione e le eventuali forme di consultazione.

8. Partecipazione al movimento

Il Comitato Regionale ANPAS Piemonte riconosce come suo patrimonio insostituibile l'insieme dei soci volontari e/o sostenitori che formano le Associazioni od organizzazioni aderenti e dà loro rappresentanza tramite il Movimento che esso realizza.

I tesserati delle associate ANPAS possono costituire, nell'ambito delle associazioni di appartenenza, circoli con finalità di carattere ricreativo, culturale e sportivo.



9. Requisiti delle associate

L'associata del Comitato Regionale ANPAS Piemonte deve:

- costituire movimento di aggregazione dei cittadini che, mediante la partecipazione diretta intendono contribuire alla vita ed allo sviluppo della collettività;
- orientare il proprio impegno verso scopi ed obiettivi di rinnovamento civile, sociale, e culturale e all'affermazione dei valori di solidarietà popolare;
- svolgere prevalentemente in favore di terzi una o più attività di interesse generale di cui all'articolo 3 dello statuto nazionale ANPAS e all'articolo 5 del presente statuto, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei volontari associati;
- fondare la propria struttura sui principi di democrazia enunciati dalla Costituzione;
- impostare la propria organizzazione sull'assenza dei fini di lucro, la democraticità della struttura, l'elettività e la gratuità delle cariche associative, nonché la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti;
- stabilire i requisiti per l'ammissione di nuovi associati secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta, esplicitando diritti e doveri degli associati e i criteri di esclusione;
- utilizzare le proprie risorse prevalentemente a fini di solidarietà;
- adottare il Codice Etico di ANPAS nei modi e nei termini previsti dal Regolamento generale.

10. Diritti delle Associate

Ogni associata, oltre ai diritti previsti dalla normativa vigente, ha diritto:

- di partecipare alla vita associativa ed esprimere la propria rappresentanza negli organi istituzionali;
- essere prontamente informata dai vari livelli sulle iniziative attuate;
- fruire della tutela e dei servizi realizzati ai diversi livelli;
- esaminare i libri sociali previa istanza scritta indirizzata al presidente del Comitato il quale, nei successivi 15 giorni può limitarne l'accesso per motivate ragioni di riservatezza.

11. Doveri delle Associate

Le associate, oltre ai doveri previsti dalla normativa vigente, devono:

- rispettare le norme statutarie e regolamentari e le delibere del congresso nazionale e degli altri organi associativi a tutti i livelli;
- diffondere e promuovere gli scopi e le attività dell'ANPAS sul proprio territorio, particolarmente tra i propri soci per rafforzare il senso di appartenenza al movimento;
- indicare ed utilizzare la simbologia di ANPAS in aggiunta alla propria;
- versare le quote associative e i contributi dovuti nella misura e nei tempi prescritti;
- consegnare ai soci sostenitori e ai soci volontari la tessera prevista dall'articolo 8 dello statuto nazionale e versarne ad ANPAS nazionale.

le l'importo entro i termini stabiliti;

- adottare uno standard di rendicontazione delle attività sulla base di un modello predisposto da ANPAS;
- sottoporsi ai controlli svolti da ANPAS in qualità di rete associativa nazionale, e dal Comitato Regionale ANPAS, quale articolazione territoriale della rete, così come previsto dalla nuova normativa.

12. Acquisizione e perdita della qualità di associata.

La qualità di associata ad ANPAS si acquista di diritto in seguito alla delibera di ammissione emanata dal Consiglio Nazionale nei modi previsti dall'art. 12 dello Statuto nazionale.

La qualità di associata si perde:

- per recesso;
- per morosità;
- per esclusione;
- per cessata attività o scioglimento.

Recesso

La dichiarazione di recesso deve essere inviata al presidente nazionale e per conoscenza al presidente del Comitato Regionale. Essa acquista efficacia con la presa d'atto del Consiglio Nazionale.

Morosità

Il Presidente Regionale comunica al Presidente Nazionale la morosità dell'associata entro 60 giorni dalla data fissata per il pagamento, per gli adempimenti di competenza. La pronuncia di morosità emessa dal Consiglio Nazionale comporta di diritto la perdita della qualità di associata.

Esclusione

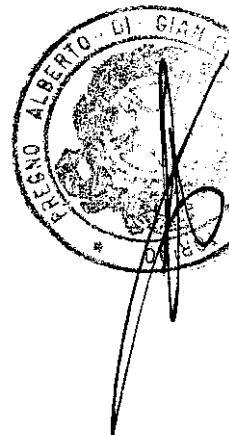
Nel caso in cui l'associata non si adegui al rispetto delle norme statutarie e regolamentari, ai deliberati degli organi associativi a tutti i livelli, non sia coerente con gli obiettivi indicati in sede nazionale e regionale, con le regole di democrazia interna, con lo spirito e la pratica del volontariato o con le disposizioni di legge e comunque qualora, per gravi motivi, la sua condotta renda incompatibile la sua appartenenza all'ANPAS, il Comitato Regionale, ove necessario, prescrive alla associazione un protocollo di comportamento dando termine per adeguarsi.

Trascorso inutilmente detto termine il Comitato Regionale trasmette gli atti alla Direzione Nazionale proponendo l'esclusione della associata.

La delibera di esclusione emanata dal Consiglio nazionale comporta la esclusione di diritto dell'associata anche dal Comitato Regionale.

Cessata attività o scioglimento.

Accertata la cessazione dell'attività dell'associata per un periodo superiore ad un anno, o accertato l'avvenuto scioglimento dell'associata, il presidente del Comitato Regionale propone al Consiglio Nazionale la delibera di perdita della qualità di associata.



La delibera di perdita della qualità di associata emanata dal Consiglio nazionale comporta la cancellazione dell'associata.

13. Patrimonio

Il Comitato Regionale ANPAS Piemonte ha un proprio patrimonio, che gestisce in modo autonomo. Esso è costituito:

- a) da beni mobili ed immobili;
- b) da titoli mobiliari pubblici e privati;
- c) da altri beni provenienti da lasciti, legati e donazioni.

Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed è vietata la distribuzione degli utili in qualunque forma.

14. Entrate

Le entrate del Comitato Regionale ANPAS Piemonte sono costituite da:

- a) quote annuali delle associazioni determinate annualmente dall'Assemblea del comitato;
- b) rendite patrimoniali;
- c) contributi volontari di enti pubblici e privati;
- d) sovvenzioni;
- e) proventi derivanti dalla fornitura di servizi;
- f) eventuali partecipazioni alle entrate derivanti da convenzioni, accordi e contratti procurati a favore delle associazioni aderenti nei termini deliberati dal Consiglio Regionale in accordo con le associazioni interessate;
- g) donazioni e lasciti testamentari;
- h) attività di raccolta fondi;
- i) proventi derivanti da attività diverse secondo la normativa vigente;
- l) proventi derivanti dal rimborso per la fornitura di strumenti e materiali didattici.

L'anno sociale e amministrativo ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

15. Organi del Comitato

Sono organi del Comitato Regionale ANPAS Piemonte:

- a) L'Assemblea Regionale;
- b) Il Consiglio Regionale;
- c) Il Presidente Regionale;
- d) La Direzione Regionale;
- e) L'Organo di controllo ai sensi dell'art. 30 del C.T.S.;
- f) Il Collegio Regionale dei Probiviri;
- g) L'Organo di vigilanza ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 231/01.

Tutte le cariche, a eccezione dei componenti l'Organo di Controllo, l'Organo di Vigilanza e il Direttore sanitario (qualora non eletto fra i soci), sono gratuite. Ai membri sono rimborsate le spese documentate effettivamente sostenute per l'attività istituzionale, secondo le modalità stabilite dal Consiglio Regionale all'inizio del suo mandato.

16. Assemblea Regionale

L'Assemblea Regionale è composta da un delegato per ogni associata. Le associate che abbiano un numero di soci superiore a 1.000 hanno diritto ad un delegato in più ogni 1.000 soci o frazione di 1.000. Non possono nominare delegati le associate che siano state sospese ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Generale (nazionale) ANPAS o che, avendo ricevuto la diffida per morosità, non abbiano provveduto a sanare quanto dovuto nei termini stabiliti.

Non possono altresì nominare delegati le associate che non abbiano sottoscritto la tessera associativa di cui all'articolo 8 dello statuto per l'anno precedente. Le Associazioni ammesse nell'anno in corso nominano delegati se in regola con la sottoscrizione della tessera associativa.

L'assemblea viene convocata dal Presidente Regionale, nel territorio della Regione Piemonte, nei casi previsti dallo statuto. Essa può venire convocata anche ogni qual volta il Consiglio Regionale lo ritenga opportuno e deve essere altresì convocata allorché ne venga fatta richiesta da almeno un quarto delle associazioni facenti parte del Comitato. La convocazione è effettuata dal Presidente regionale con lettera ordinaria e posta elettronica con avviso di ricevimento inviate alle Associate almeno 30 (trenta) giorni prima della data fissata.

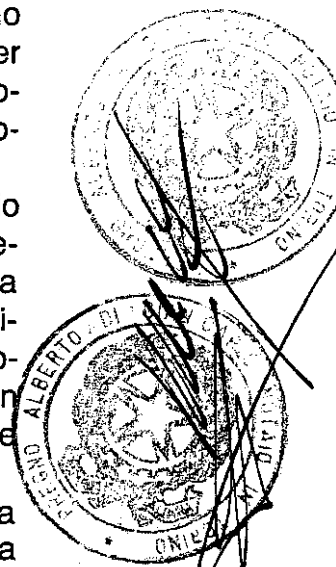
Le associate possono farsi rappresentare in assemblea da un'altra associata. La stessa associata non può rappresentare in assemblea più di una associata.

17. Assemblea ordinaria

L'assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo (completo di nota integrativa e relazione sulla gestione) e preventivo si tiene entro la fine del mese di aprile di ogni anno. L'assemblea viene convocata altresì in preparazione e vista del Congresso Nazionale.

L'Assemblea Regionale:

- a) elegge e revoca il Consiglio Regionale, l'Organo di controllo ai sensi dell'art. 30 del C.T.S., e il Collegio Regionale dei probiviri;
- b) approva il regolamento dei lavori assembleari e quello degli altri organi del Comitato Regionale;
- c) in prossimità del Congresso Nazionale elegge un consigliere nazionale e delibera la lista dei candidati proposti per l'elezione del Consiglio Nazionale e degli altri organismi in sede di Congresso;
- d) sempre in prossimità del Congresso Nazionale nomina altresì, sulla base delle tessere nazionali sottoscritte entro il 31 dicembre dell'anno precedente, un delegato per i primi 2.500 soci, a cui si aggiunge un delegato ogni ulteriori 10.000 soci;
- e) approva i bilanci consuntivi e preventivi nonché il bilancio sociale del Comitato nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- f) determina le quote annuali delle associate tenendo conto di quanto dovrà essere versato al livello nazionale;
- g) indica i criteri per l'attuazione in sede regionale degli obiettivi dell'ANPAS;
- h) delibera altresì sulla responsabilità dei componenti degli organi



Donatella Andreola

sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti.

i) delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente la metà più uno dei delegati, in seconda convocazione (purché non nello stesso giorno) qualora siano presenti almeno un quinto dei delegati.

Le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

Nelle votazioni la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione.

18. Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza dei tre quarti dei delegati. Essa delibera in ordine alle modifiche dello statuto del Comitato con voto favorevole di almeno la metà più uno dei presenti. Delibera inoltre in ordine al proprio scioglimento ed alla devoluzione del patrimonio con il voto favorevole dei tre quarti dei delegati.

Viene convocata con le stesse modalità dell'assemblea ordinaria.

19. Consiglio Regionale

Il Consiglio Regionale è composto da 21 componenti. Tale numero si accresce in misura di due componenti per ogni dieci nuove associate presenti sul territorio regionale, rispetto al numero attuale di 81 associate.

L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza previsti dal Codice Etico ANPAS e dalla mancanza di cause di ineleggibilità di cui all'art. 2382 del Codice civile.

L'Assemblea Regionale approva un proprio Regolamento elettorale che garantisce la rappresentanza degli organismi provinciali e/o di zona qualora costituiti.

Il Consiglio Regionale dura in carica per quattro anni e si riunisce almeno trimestralmente su convocazione del Presidente Regionale o anche su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri.

Il Consiglio Regionale:

- a) elegge e revoca il Presidente;
- b) su proposta del Presidente, elegge e revoca il Vice-Presidente, e gli altri membri della Direzione di cui determina i poteri;
- c) nomina l'Organo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 231/01;
- d) nomina il Direttore sanitario del Comitato scelto anche fra non soci di un'associata.
- e) determina le linee operative per l'attuazione degli obiettivi indicati dagli organismi nazionali;
- f) ha la gestione finanziaria del Comitato;
- g) assume ruolo referente a livello regionale delle problematiche prospettate dalle singole associate;
- h) propone l'ammissione delle associazioni che ne fanno richiesta, provvedendo alle relative indagini conoscitive;
- i) accerta la cessata attività e lo scioglimento delle associate;
- l) vigila sul permanere dei requisiti delle associate;

- m) delibera, qualora sia necessario, un periodo di affiancamento delle associate per le opportune verifiche del mantenimento dei requisiti di cui all'art. 9 dello statuto nazionale e dell'art. 9 dello statuto regionale e per adottare eventuali azioni migliorative secondo modalità stabilite dal Regolamento Generale nazionale;
- n) prescrive, qualora sia necessario, protocolli di comportamento dando un termine cui adeguarsi: trascorso inutilmente tale termine, trasmette gli atti al livello nazionale per le determinazioni di competenza, fino all'eventuale esclusione;
- o) redige il bilancio consuntivo annuale completo di nota integrativa e di relazione sulla gestione ed il bilancio preventivo;
- p) promuove, d'intesa con le associate interessate, la costituzione di organismi provinciali e/o zonali;
- q) su richiesta della Direzione nazionale esprime parere sulle deliberazioni concernenti la disciplina della utilizzazione del simbolo associativo, come previsto all'articolo 18, lettera q), dello Statuto nazionale;
- r) delibera e pronuncia la decadenza dalle cariche come meglio all'art. 25 del presente Statuto.

20. Presidente Regionale

Il Presidente Regionale ha la direzione del Comitato che esercita con la collaborazione della Direzione Regionale e svolge le seguenti funzioni:

- a) è il legale rappresentante del Comitato;
- b) può agire e resistere avanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa e arbitrale compresi gli Organismi di Mediazione;
- c) mantiene il rapporto con la Presidenza Nazionale;
- d) prende parte alle sedute del Consiglio e dell'Assemblea Nazionale;
- e) dà esecuzione alle delibere dell'Assemblea.

Il Presidente regionale dura in carica quattro anni.

21. Direzione Regionale

La Direzione Regionale è composta da tre a nove componenti fra cui il Presidente, e il Vice-Presidente. Ad eccezione del Presidente e del Vicepresidente, possono essere eletti componenti esterni al Consiglio Regionale in misura non superiore ad un terzo della composizione totale della Direzione. Dura in carica per quattro anni salvo decadenza del Presidente Regionale, del Consiglio Regionale o revoca.

Collabora con il Presidente Regionale nella sua attività ed attua le delibere del Consiglio Regionale.

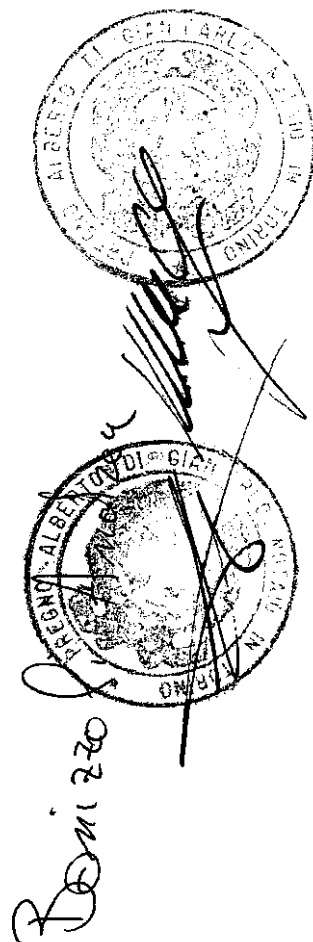
Cura i rapporti con la Direzione Nazionale per le valutazioni inerenti ai rispettivi fabbisogni necessari alla fissazione degli importi annuali delle comuni fonti di finanziamento.

22. Organo di Controllo

L'Organo di Controllo opera ai sensi dell'articolo 30 C.T.S.

È composto da tre membri scelti anche fra non soci di un'associata.

Dura in carica quattro anni e nella sua prima riunione elegge il presidente.



Al verificarsi del superamento dei limiti di cui all'art. 31, I comma del C.T.S., l'organo di controllo, costituito da un revisore legale o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, esercita anche la revisione legale dei conti.

23. Organo di Vigilanza

L'Organo di vigilanza opera ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 231/01 e s.m.i..

È composto da tre membri nominati dal Consiglio Regionale anche fra non soci di un'associata.

Dura in carica quattro anni e nella sua prima riunione elegge il presidente.

24. Collegio Regionale dei Probiviri

Il Collegio Regionale dei Probiviri è composto da tre a cinque componenti, che durano in carica quattro anni, e nella sua prima riunione elegge il presidente.

Esso delibera:

- a) sulle controversie rimesse al suo giudizio dalle associate e dagli organi del Comitato;
- b) sui ricorsi contro i provvedimenti sanzionatori e disciplinari pronunciati dal Consiglio Regionale

25. Decadenza delle cariche

Tutti gli incarichi associativi vengono meno qualora chi li ricopre non appartenga più ad una delle Associate aderenti fatto salva l'appartenenza all'Organo di Controllo e all'Organo di Vigilanza.

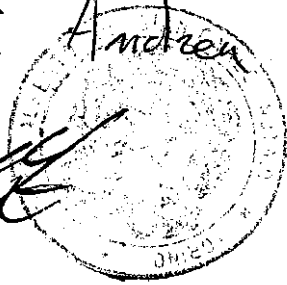
Decade dalla carica di Consigliere Regionale quel componente che non intervenga a due sedute consecutive senza giustificato motivo. Decade altresì dalla carica di Consigliere Regionale quel componente il cui comportamento risulti contrastante, in modo palese e grave con i principi sanciti dal presente Statuto.

26 Scioglimento del comitato

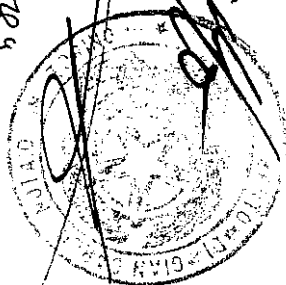
In caso di scioglimento del Comitato Regionale, previo parere di legge, il suo patrimonio è destinato ad ANPAS Nazionale secondo quanto previsto dall'art 36 dello statuto nazionale.

27. Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia allo Statuto nazionale ed al Regolamento Generale (nazionale) dell'ANPAS e alle leggi e norme vigenti.

Bonizzi
Andrea


Doni 230 li
Andrey



Registrato a Torino Ufficio delle Entrate

il 15/04/2018 al numero 7847 LT

con Euro

Copia conforme all'originale, firmato a sensi di legge

composta di 14 fogli ad uso AMMINISTRATIVO

TORINO, il 15/06/18

Dr. ALBERTO PREGNO
NOTAIO IN TORINO

